Martedì 5 Aprile 1892 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVI — N. 82.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24 semestre . . . » 12 trimestre . . . » 6 mese . . . » 2 Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

IL BISOGNO DELLA DIFESA SOCIALE.

Invocammo, l'altro jeri, il Governo per la vigilanza e la difesa sociale; oggi invochiamo l'opera dei cittadini.

Poichè anche in Italia (per meno che in Francia ed eltrove) ferve lavorio di corruzione ed abbujamento d'ogni senso morale, conviene che gli onesti si oppongano animosamente a questo lavorio, da cui non possono venirci che disillusioni, sconforti e, presto o tardi, pubbliche e private sventure.

Alla difesa sociale dovrebbe, dapprima, cooperare la Stampa, dacchè fra le costumanze della società moderna c'è quella del leggere i Giornali. Ci sarebbe un altro mezzo oggi di moda, le Conferenze.

Nessuno ormai disconosce la convenienza di venire in aiuto alle classi operaje. In ciò concordano i capi degli Stati, i Parlamenti e persino il Papa. Ma sotto a questo invocato e doveroso ajuto c'è qualche segreto impulso. Cioè, mentre taluni sinceramente e per ispirito umanitario si sono mossi a promuoverlo, altri pensano di giovarsi delle agitazioni operaje e delle aspirazioni del Socialismo per destare odii, invidie e cupidigie a scapito della pace e dell'armonia sociale.

Così adesso, dopo i recentissimi fatti criminosi di Francia, aspettasi con trepidanza il *primo maggio*, che da *festa del lavoro* mirasi a mutare in orgia rivoluzionaria.

Per il senno del Popolo italiano, noi non temiamo che tra noi ciò avvenga, poichè nelle città nostre non sono molti i settarii e gli illusi. Ed il Governo deve ben conoscerli; e non gli sarà difficile il provvedere, perchè il malo animo di pochi non abbia a nuocere alla quiete e alla libertà dei più.

Tuttavia, se a vece delle polemiche vaporose e del pettegolezzo partigiano, ne' Giornali che van per la maggiore, e ne' giornaletti popolari, si esaminassero i punti salienti della *quistione sociale*; se con savii e prudenti articoli si parlasse alla mente ed al cuore, la Stampa adempirebbe alla sua missione educatrice. E a dare maggiore efficacia ai consigli della Stampa sarebbe a desiderarsi, che eziandio, su que' punti massimi della quistione, si tenessero pubbliche Conferenze.

E tanto più convenevole, anzi necessario ciò, dacchè oggi, più che mai imperversano i Giornali sovvertitori e Conferenzieri settarii si presentano *coram populo*. Quindi a questi sforzi degli agitatori conviene opporre altri sforzi in senso inverso.

Dopo la famosa Enciclica di Leone XIII, pur il Clero, profittando della quaresima, declama dal pergamo intorno i canoni del socialismo cristiano. E se lo facesse con temperanza (non come in Francia, dove diede occasione a tumulti nelle chiese, e persino a grida sacrileghe di *viva la Comune!*), il Clero italiano diventerebbe cooperatore d'un'opera civilmente buona. Almeno in ciò Stato e Chiesa dovrebbero essere d'accordo, poichè la *dinamite e l'anarchia* e le *lotte fra le classi* sociali sono condannate tanto dal Vangelo che dalle Leggi d'ogni Stato civile. G.

Parlamento Nazionale.

Seduta del 4. — Pres. FARINI.

Si riprende la discussione del bilancio di assestamento.

Al discorso tenuto l'altro giorno dal ministro del Tesoro, replica l'on. Rossi, al quale replica alla sua volta il relatore Cambray Digny

Prende quindi la parola il presidente Rudinì, il quale, esamina le riforme consigliate da Vitelleschi, incominciando da quelle sulla guerra e sulla marina.

Il Ministero volle e vuole ancora economie nei bilanci militari; ma nei limiti della necessità della sicurezza nazionale. Dice che i grandi eserciti, malgrado gli oneri che impongono, sono ancora la miglior garanzia di pace. (*Movimento di adesione.*) I medesimi criterii egli applica alla marina; egli non crede possibile la riduzione in questo bilancio.

L'on. Rudinì parla poi sulle ferrovie, sulle quali dice che colle leggi attuali si mantengono gli impegni contrattuali e circa l'avvenire ricorda che le sue antiche convinzioni sono favorevoli all'esercizio di stato.

Egli si occupa poi della riforma della pianta organica degli impiegati, promettendo di presentare proposte che giovino al bilancio senza pregiudicare le ragioni degli impiegati.

Prega infine il Senato di dare il suo appoggio alla presente politica finanziaria.

Chiusa la discussione generale, si passa all'esame dell'articolo primo del bilancio che viene approvato, dopo di che levasi la seduta.

Camera dei Deputati.

Seduta del 4 — Pres. BIANCHERI.

L'on Villa, svolge la proposta di legge di sua iniziativa circa il divorzio. Secondo la sua proposta lo scioglimento del matrimonio per mezzo del divorzio è ammesso nel caso in cui uno dei coniugi sia incorso in una condanna alla pena dell'ergastolo, a quella della reclusione per un tempo non minore di anni venti per delitto comune. Nel caso di separazione personale a termini di legge dopo cinque anni, se vi sono figli, e dopo tre anni se non ve ne sono, a datare dal giorno in cui la sentenza che pronunciò la separazione sia passata in cosa giudicata.

La riforma ch'egli propone è eminentemente sociale.

Se la chiesa — dice l'oratore — può imporre ai fedeli dei dolori insopportabili, in omaggio alla santità di un sacramento, non lo può lo stato che riconosce per fondamento del matrimonio il consenso dei due coniugi.

Quando l'altissimo fine del matrimonio sia fallito, quando l'affetto che doveva cementare la famiglia siasi tradotto in odio, può lo stato, istituzione umana, perpetuare un consorzio intollerabile?

Riservasi di confutare ampiamente le obiezioni che si muovono al divorzio.

Conchiude, esortando la Camera a considerare con tutta coscienza l'arduo problema ed esprimere il suo avviso.

Ha quindi la parola l'on. Bonghi.

Dice che non parlerà contro la presa in considerazione della proposta Villa, ma intende di notare, che se molti paesi hanno introdotto nella loro legislazione il divorzio, l'opinione pubblica di quei paesi medesimi vede non senza sgomento crescere ogni giorno i divorzi e crescere ogni giorno le cause per cui si consentono. Dice che la proposta Villa, nei termini come è formulata, costituisce un pericolo, senza dare efficace soluzione al problema, e menoma il concetto dell'autorità stessa dello stato che ha diritto di considerare il matrimonio come un istituto giuridico-morale e di determinarne i limiti.

Crede che per le classi popolari, in ispecie, il divorzio sarebbe una ventura ed esse lo sentono, nè sono esse che lo chiedono, mentre è reclamato solo da quelle classi che si dicono superiori e non lo sono.

L'oratore non si dice persuaso che l'indissolubilità del matrimonio sia per la Società un maggior beneficio del divorzio che compone meno i dissidi.

In ogni modo, dichiara di non opporsi alla presa in considerazione.

Il ministro Chimirri dichiara di non potere nè voler discutere in merito la proposta Villa.

Non disconosce che negli ultimi anni, e specialmente nel ceto giuridico, l'idea del divorzio ha fatto strada; la resistenza però non è diminuita e il governo, cui spetta l'iniziativa di tali riforme, ha dovuto persuadersi che l'istituto del divorzio non risponde per ora alle condizioni sociali del paese.

Nondimeno, non si oppone alla presa in considerazione.

Villa replica brevemente, e confuta le obbiezioni di Bonghi e del guardasigilli.

La Camera, a grandissima maggioranza, approva la presa in considerazione della proposta Villa.

L'ordine del giorno reca lo svolgimento di alcune interpellanze.

L'on. Agnini svolge la sua sul riordinamento del personale di seconda categoria nell'amministrazio delle poste.

L'on. Pascolato nota che coi prossimi organici, la posizione del personale inferiore sarà avvantaggiata.

Segue lo svolgimento di un'interpellanza di Imbriani che da luogo ad uno dei soliti battibecchi fra lui e Nicotera.

L'incidente però si svolge rapidamente.

Nicotera propone che la mozione Imbriani sia rimandata a sei mesi.

Imbriani accetta.

Biancheri comunica che l'on. Agnini, non soddisfatto delle dichiarazioni del governo alla sua interpellanza, ha presentato una mozione che è rimandata al 20 maggio; quindi si leva la seduta alle 6 e 50 minuti.

Le assicurazioni sulla vita e una sentenza del Tribunale di Roma.

Il Tribunale Penale di Roma è stato chiamato a giudicare in questi giorni su una querela per diffamazione ed ingiuria mossa dall'Agente Generale di una Compagnia Americana (La Mutual Life Insurance Company di New York) contro il direttore di un reputato periodo Italiano l'*Assicurazione.* Non è il caso ora di entrare nel merito della questione, nè di parlare delle ragioni che mossero il prefato sig. agente generale a querelare il giornale, e ciò tanto più perchè la causa non potè essere neppure discussa in merito. Ma sono invece le ragioni per le quali la discussione non potè aver luogo che ci sembrano meritare una speciale attenzione.

Risultò da eccezioni presentate dalla difesa e fu stabilito con sentenza del R. Tribunale che l'attore era un semplice acquisitore d'affari per la Compagnia «La Mutual» e *non il suo rappresentante legale;* che solo il sig. Iames Seymour Juniore *residente a Filadelfia* è il rappresentante procuratore della Compagnia e può quindi rappresentarla avanti i Tribunali Italiani.

Questa sentenza incidentale nella causa suaccennata ha rilevato un assai grave stato di cose, assai grave intendiamo per coloro che hanno stretto o vogliono stringere contratti di assicurazione con quella Compagnia, ed hanno destato nell'animo nostro un curioso dubbio sulla condizione in cui essi si trovano pei contratti stipulati.

Se intervenisse qualche contestazione fra essi e la Compagnia, a chi debbonsi rivolgere gli atti giudiziarii per adire i Tribunali? E quali sarebbero i giudici competenti? La seconda questione può essere risolta in favore della competenza dei Tribunali Italiani, e questa tesi può essere sostenuta con assai validi argomenti; ma la prima ci sembra non possa avere che una sola risposta: «*bisogna citare l'unica persona che rappresenta legalmente la Compagnia* e ciè il sig. Iames Seymour». E dove si deve fare la citazione? *Indubbiamente a Filadelfia* cioè a tale distanza da noi, che le spese della sola citazione e degli altri atti indispensabili non può che essere assai assai considerevole, e chissà che le spese non sieno tali da sconsigliare gli assicurati dal far valere in giudizio anche i diritti più evidenti? E per le altre Compagnie Estere e più specialmente per quelle Americane le condizioni di rappresentanza sono esse le stesse che per «La Mutual»?

Noi non lo sappiamo in verità, ed anzi sappiamo che i loro agenti dicono che esse sono legalmente rappresentate in Italia Ma non ci è sfuggita, nè sfuggirà certo ad alcuno, una assai semplice considerazione: che anche l'egregio sig. Agente Generale della «Mutual» lo diceva ed anzi lo credeva tanto, che appunto colla veste di rappresentante legale della Compagnia si appellò al giudizio dei Tribunali Italiani, mentre questi sentenziarono che non lo era affatto.

Ed è tale importante decisione e le gravi possibili conseguenze di essa, che ci hanno imposto il dovere di mettere sott'occhio ai nostri lettori ciò che è avvenuto e ciò che può ad essi accadere se sono o diverranno assicurati di Compagnie che non hanno la loro sede in Italia, lasciando ben inteso al loro sano criterio di apprezzare quali veri o supposti vantaggi possano bilanciare il grave rischio in cui potrebbero trovarsi quando la posizione legale non bene accertata della Compagnia presso la quale fossero assicurati, li costringesse a fare una causa in lontane regioni, soggette a leggi da noi non bene conosciute e certo assai diverse dalle nostre.

I filodrammatici udinesi e la Società corale Mazzucato, a Trieste.

(*Nostre Corrispondenze*).

Trieste, 4 aprile.

Ieri col treno delle 11.25 ant. giungeva fra noi la cotanto attesa Società Filodrammatica friulana guidata da quel simpaticone suo Preside onorario che è il sig. Antonio Comino.

Scopo della Società si era di rappresentare al nostro Politeama Rossetti le scene campestri dal titolo *Maridaròle*, scritte da quella brava penna del vostro signor Francesco Nascimbeni; e ciò per commemorare il centenario del poeta friulano Pietro Zorutti, devolvendo l'introito netto a totale beneficio dei poveri di Trieste.

La Società corale Mazuccato di Udine concorse coll'opera propria a rendere più gaio il trattenimento, prestandosi disinteressata.

I buoni elementi di cui dispongono le due Società, essendo ben noti ai Triestini, questi che non vengono mai secondi nello ammirare il bello ed il buono, e nel concorrere ad opere pie, vennero in tal massa al teatro, da renderlo pieno zeppo, ad applaudire i nostri cari Udinesi.

Come ho detto, il teatro si presentava ben disposto sotto ogni rapporto: di fatti, al primo alzarsi della tela, un unanime e fragoroso battimani ininterrotto per cinque buoni minuti, salutò la compagnia, e tanto, che il vostro signor di Bert, intento alla legatura del proprio sacco, fu lì lì per impazzare dall'emozione: ci fu quindi da temere, che anch'egli avesse reclamato il bisogno d'una solida legatura.

All'entrare in iscena d'ogni altro singolo personaggio, si rinnovò per tutta la sera lo scoppio di frenetici applausi,

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 65

FIORI AVVELENATI

ROMANZO

PARTE SECONDA

«Dopo il concerto, faremo un po' di riposo, ben guadagnato, del resto, e cullati mollemente dalle onde carezzanti attenderemo che ritorni il sole.

«Alzarsi di buon'ora, ben'inteso...

«Bisogna assistere allo spettacolo dell'aurora, in mare: deve essere superbo! — Poi — mio Dio! — tutto ha un fine — e sopratutto le cose buone — poi, ripenseremo a riguadagnar Port-Vendres, e da là, la Ginestière.

«Il mio progetto, è egli addottato? Tutti approvarono con entusiasmo.

— Io spero, disse la signora di Montalais, che questa partita di piacere, non sarà che un preludio.

«Poichè il vostro yacht è un battello d'alto mare, e perchè non faremo noi quest'estate un viaggio di qualche durata?

«Io preferisco ciò, è di molto, a una stagione balneare...

Si convenne di riparlar di ciò, al ritorno.

Per adesso, bisognava telegrafare al capo equipaggio della *Maddalena* per dargli l'ordine di tenersi pronto.

Ed è ciò che fece Paolo di Saint-Yves.

Nello stesso tempo, egli ordinò al capo cuoco d'occuparsi dei pasti che si dovevano prendere a bordo.

Recandosi a letto, in quella sera, Cristina Howard, disse fra sè e sè con soddisfazione, di aver compiuto una metà dell'incombenza statale data da Lagousse.

L'altra metà si compirebbe del pari facilmente; bisognava bene sperarlo.

— Io credo di aver fatto bene a parlar di un viaggio per quest'estate, disse Cristina.

«Io ho come un'idea che Fernando sta disponendo una «macchina» che servirà in quel momento.

«Andiamo affrettiamoci, poichè a dir vero, tutte queste cere amabili mi pesano assai, fatte in faccia a gente che io detesto...„

Capitolo XII.

Sarebbe cosa inutile diffondersi sui dettagli del viaggio a Port-Vendres e sul breve soggiorno che vi fecero i nostri personaggi.

Alzatisi all'alba, essi si recarano al porto, dove la *Maddalena* trovavasi sotto pressione.

Il tempo era superbo, il sole radioso.

Che giornata incantevole, in previsione!

Sopra il ponte del naviglio, stava l'equipaggio militarmente in grande tenuta, pronto a salutare i visitatori fin dal loro arrivo.

Filippo marciava a capo, dando il braccio alla sua bella matrigna.

Tosto venivano Maddalena e Paolo, indi il conte di Montalais e Teresa.

Seguiva Burgand, solo, in ultimo.

Egli preferiva ciò ad aver una donna da condursi seco; così potrebbe egli meglio inspezionare la *trottola* com'egli chiamava la «*Maddalena.*»

Appena Filippo di Montalais pose il piede sul suo naviglio, un'*urrah* generale lo accolse da parte degli uomini dell'equipaggio, festeggianti per tal modo la venuta del capitano e de' suoi amici.

Si visitò anzitutto il ponte decorato di fiori e di verdura.

Sopra la tolda riparata da una vasta tenda, era stata disposta la tavola per la colazione, inghirlandata tutta di rose e di violette.

Al di dietro, il minuscolo cannone della Maddalena, ergeva fieramente al sole la sua gola di bronzo.

Dopo una rivista dettagliata di questa parte del bastimento, si discese alle cabine.

Dapprima il salone e la sala da pranzo, ammobigliate in mirabil modo, poscia le cabine di Filippo e di Paolo, e quelle destinate ai visitatori.

— Vi si trascorrerebbe qui la vita, disse Cristina, incantata a tal vista. Com'è gaio, brillante, piacevole all'occhio tutto ciò!

«Decisamente, capitano, il vostro yacht è un *bijou.*

— Volete voi che risaliamo, ora? — chiese Filippo.

— Sì sì, dissero ad una voce Teresa e Maddalena, noi andremo a sederci nei seggioloni ad altalena e ci si dondoleremo al conspetto del mare.

— Io, disse la signora di Montalais, io domando di continuare la mia visita fino alla fine.

«Io voglio veder tutto... tutto... tutto.

«Risalite, se lo volete, signorine, e voi pure o signori, noi vi raggiungeremo fra breve.

— Ma, osservò Filippo, non mi resta a mostrarvi, signora, che la stiva, la cucina, e la stanza delle macchine.

— Ebbene, ciò è interessantissimo, sopratutto per me che non ho veduto mai nulla di simile.

«In rotta, dunque, capitano.

Essi discesero soli; il resto della comitiva fece ritorno sul ponte.

Cristina gettò un colpo d'occhio sulla stiva, che era piccola anziche no e non conteneva che della zavorra, com'è d'uso nei battelli di piacere.

Ella visitò in seguito le cucine, i cui fornelli ardevano.

Il capo cuoco, circondato da' tutti i suoi aiutanti, si moltiplicava, con tutto ardore, essendogli stato detto di distinguersi il più possibile. Perciò il brav'uomo, non voleva punto in questo giorno memorabile che la sua riputazione culinaria fosse al disotto di quella del cuoco della Ginestière.

Era uopo mostrare agli invitati dai signori di Montalais e di Saint-Yves, che non si mangiava meno squisitamente a bordo della *Maddalena.*

Dopo la cucina venne la volta della stanza delle macchine.

E anche qui Cristina col suo occhio penetrante, prese cognizione di tutto, mostrandosi come sempre amabile e soddisfatta con Filippo.

Terminata la visita risalì anch'essa.

Era intanto venuta l'ora della colazione.

Tutta la brigata sentivasi in fame, e divorò si può dire i cibi, eccetto Cristina.

La signora dichiarò che l'odore insopportabile dell'olio delle macchine, là abbasso, l'aveva incomodata.

— Ma io ne prenderò la rivincita a pranzo, statene tranquilli, soggiunse.

Filippo, appena la colazione fu finita e mentre la *Maddalena* da qualche ora aveva già preso la rotta pel ritorno a Port-Andres, attirò Saint-Yves dietro un fascio di cordaggi.

(Continua)

ed alla fine del 1.o e 2.o atto, furono tali e sì insistenti, che gli attori dovettero più e più volte presentarsi alla ribalta.

E dicasi altrettanto dei coristi con a capo il Sig. Giuseppe Rigatti. Furono applaudite le Villotte, e si vollero quasi tutte bissate ed alcune ripetute tre volte. L'*a solo* poi, cantato dal Sig. Antonio Gasparini, fu fatto replicare ben cinque volte! E qui ci sia permesso lo esternare i nostri mi congratulo a questo signor Gasparini, che si manifestò dotato di una bella, chiara, armoniosa e fresca voce baritonale e di timbro assai gradito. Il suo

« Ripose Nuziade
Di sott la pletutte » ecc.

provocò un uragano d' applausi.

La commedia fu recitata con molta verve ed affiatamento. In essa emersero tutti i dilettanti, vuoi per affiatamento, vuoi per possesso di scena. Però mi sia dato enunciare i loro nomi.

Graziose e spiritosissime nella rispettiva loro parte di *Ursule* e *Aghite* le signorine Ermelina Saccomani e Maria Zinant; altrettanto graziosa, ma più posata per la sua parte di falsa beghina, la signorina Maria Saccomani.

Perfettamente a posto i Signori Policarpo di Bert (*Basili*) e Luigi Virgolini (*Blas*); dicasi del primo come d' un vero artista brillante e del secondo, di un caratterista dilettante modello, cui è largamente aperta una brillante carriera nell'arte drammatica.

I signori Luigi Molinis ed Italico Colavizza (*Pieri e Michel amorosi*) si mostrarono un po troppo posati nelle rispettive loro parti; il che prova come emergerebbero assai meglio nel dramma che in scene campestri — si presenterebbero meglio assai sotto la marsina del *bon tòn* che sotto la rustica giacca del villano. Pure per la loro franchezza e disinvoltura, s' ebbero la loro larga messe d' applausi.

Assai bene anche i signori Arturo Valzacchi e Luigi Pignat (*Venanzio e Bortul*).

In chiusa dalla Società Mazzuccato venne cantato l' inno d' addio a Trieste che suscitò tale una frenesia da convertirsi in una imponente dimostrazione alle due società ed all' esimio maestro signor Franco Escher. Difatti tutti si alzarono, dico tutti, prime le signore della nostra aristocrazia, cui non addicendosi l' applaudire colle mani, sventolavano dai palchi i loro fazzoletti.

Fu una imponentissima dimostrazione di simpatia e d' affetto quella, e che valse a confermare come se la lontananza ci divide, mantiensi inconcussa l' unione dei cuori per quanto hanno di bello la poesia e l' arte.

Una superba corona d' alloro — in seta — guernita di ricco nastro pure in seta, offerta dalla Direzione del teatro alla Società Filodrammatica, fu a questa porta sul palcoscenico in chiusa della rappresentazione. E siccome si volle farla passare per la platea acciò non passsasse inosservata, provocò una nuova ed interminabile salva d' applausi che volle alla ribalta anche l' autore delle scene campestri sig. Francesco Nascimbeni,

E nel mandare un caro saluto alle due Società, in ispecie agli amici sig. Comino e Nascimbeni, trascrivo a piedi l' inno d' addio a Trieste che oggi si sente già canticchiare dai Triestini e che in breve lo si sentirà ancora nei festini e nelle riunioni private della nostra Società.

« E Triest? chiste accoglienze
Nus palese un grand amor,
I furlans culì si chiatis
Miei lafè che a chiase lor.

Fin Zorutt poete allegri
C' al amave il so pais
Anche lui simpri al diseve:
L' è Triest un Paradis. »

Cesare Pacini.

Trieste, 4 aprile.

Dopo la rappresentazione in teatro, con tanti e così significanti applausi festeggiata, si volle offrire una cena a tutti gli attori della comedia ed ai coristi.

La bella e vasta sala del *Ridotto*, annessa al grandioso Teatro del Politeama, accolse gli ospiti ed alcuni convitati: il conte Vittorio Deciani, friulano, reggente il regio consolato a Trieste, persona che seppe conquistarsi l' affetto dei connazionali; il cav. Vittorio Serravallo e l' ing. Fano Morpurgo, Direttori della Beneficenza Italiana, il signor Enrico Salem presidente della Società Anonima del Politeama Rossetti; il signor Angelo Antonj nipote del poeta Zorutti, un vecchio ottantenne pieno di brio, di anima, il quale, pur essendo da moltissimi anni lontano dal natio Friuli, ne parla ancora e bene il nostro bel dialetto; il cav. Ettore Dominici; il capitano Ugo Bedinello, promotore della riuscitissima festa.

Trascorsero in lietissimo convegno, parecchie ore: in convegno lietissimo, perchè non c' era ombra di distinzione fra gli uni e fra gli altri: fra gli artisti interpreti delle belle scene e della indovinata musica — la maggior parte semplici operai — e le distinte persone che vi ho nominate.

Vi furono, di quando a quando, villotte e cori cantati dal corpo corale; vi furono villotte e canzoni anche degli altri commensali, che di musica non hanno studiato, ma sentono la musica ch' è parte viva del sentimento popolare italiano. Vi furono brindisi e cori d' occasione. Nei brindisi, festeggiatissimo il vecchio nipote dello Zorutti — contento, felice per la festa resa al suo venerato zio; come pure il cav. Dominici, che ringraziò a nome di Trieste, a nome della Società del Politeama, la Società Filodrammatica udinese e la Società corale Mazzuccato. Applauditi anche i brindisi briosi del cap. Bedinello.

Fu una festa famigliare che lasciò indimenticabile ricordo nel cuore di tutti.

—

Stamane, alla partenza del treno che riconduceva a Udine gli attori ed i coristi, vi furono alla stazione ferroviaria alcune grida di saluto — *Viva Udine!* cui risposere i partenti con grida di — *Viva Trieste!*

—

Tutti i giornali quì pubblicati oggi — compresa l' ufficiosa *Adria* — hanno parole di viva simpatia per i dilettanti e gli artisti friulani che sì degnamente quì ricordarono il poeta Zorutti.

La narrazione

della morte del capitano Bettini.

I due giornali di Massaua, l' *Eritreo* e il *Corriere Eritreo* del 20 marzo, pubblicano la seguente narrazione dell' attacco, in cui cadde vittima il capitano Lionello Bettini. Essa aggiunge qualche particolare non indifferente a quanto è già stato detto:

« Al mattino del 16 marzo il capitano Bettini recavasi a riconoscere l' occupazione del monte Aghib (nella regione Molasenai) eseguita dalla banda di Ligg Tedla del Carnescim.

Nelle ore pomeridiane di quel giorno, egli prendeva poi la via di Az-Johannis, allo scopo di pernottarvi, scortato da quaranta uomini della suddetta banda.

Giunto ad un certo punto della strada, credendola sicura, licenziava la scorta affinchè se ne ritornasse al proprio accampamento, e proseguiva il suo cammino avendo con sè soltanto tre soldati indigeni ed un ragazzetto suo servo.

Senonchè, appena proceduto circa due chilometri cadde in un agguato tesogli da Ligg Abarà e da due Jusbasci pure disertori, i quali avevano con sè circa 70 uomini armati.

Il capitano Bettini, benchè quasi solo, non perdevasi d' animo, e, dando ascolto soltanto al suo ardire, tolto di mano ad un de' suoi ascari il fucile, lo sparò contro agli agressori ferendone uno. Ma poco dopo soccombeva sotto il fuoco di questi, colpito da una palla in pieno petto.

Morivano pure i tre ascari, ed il piccolo servo riusciva a fuggire dopo aver visto cadere il suo padrone.

Al rumore delle fucilate i quaranta ascari della banda di Ligg Pedla, poco prima stati licenziati dal capitano Bettini, accorrevano sul luogo ed impegnavano coraggiosamente il fuoco coi predoni, uccidendone parecchi, fra i quali uno dei due Jusbasci disertori, per nome, salvo errore, Asmag Zerai.

Stante però la loro inferiorità di numero, ed essendo sopravvenuta l' oscurità, i quaranta seguaci di Ligg Tedla si ripiegarono sulla loro banda al monte Aghib, donde il mattino seguente tutti uniti iniziarono l' inseguimento degli aggressori, i quali si dispersero in diverse direzioni.

Dalle traccie di sangue scoperte lungo il cammino ritiensi che fra questi sianvi parecchi feriti. Dicesi pure, non sappiamo però con quanto fondamento, che abbiano ricevuto delle ferite cinque dei seguaci di Ligg Tedla.

Anche il signor tenente Martini, in distaccamento ad Arbascico, accorse coi suoi ascari appena udì il rumore delle fucilate. Ma nessuno poteva giungere abbastanza sollecitamente per portare soccorso in tempo all' infelice capitano Bettini.

Egli fu sepolto il 18 corrente in Asmara col compianto profondo e colla più viva ammirazione di tutti ».

Quale sarà il contegno del Governo

il primo maggio.

L' on. Nicotera avrebbe preso le seguenti disposizioni per il primo maggio: — Proibizione assoluta di tenere qualsiasi riunione; — facoltà alle autorità prefettizie di permettere riunioni private, quando abbiano la certezza che l' ordine non sarà turbato; — sorveglianza su tutti gli stabilimenti industriali ed edifici pubblici; — invio di distaccamenti di truppa nei paesi industriali, ove sono forti gruppi di operai.

Il Governo poi prese speciali misure per Roma: la guarnigione sarà aumentata di due battaglioni; — per la sorveglianza nelle vie, agli edifici governativi e alle Banche si adotteranno gli stessi provvedimenti dell' anno scorso.

Dal 29 aprile fino a nuovo ordine, i carabinieri e i questurini non usciranno mai senza rivoltella.

Cronaca Provinciale.

Seconda conferenza del prof. Sbarbaro a Palmanova.

Palmanova il 4 aprile 1892.

(***) Reduce da Zara e da Fiume, il Prof. Pietro Sbarbaro si trova da qualche giorno fra noi, e jersera tenne una seconda conferenza in questo Teatro, sul tema. *La donna nel problema sociale.*

Considerò dottissimamente la donna e il problema sociale, e mostrò esser missione di quella e della famiglia di risolvere la grande questione, della distribuzione migliore delle gioie della vita, ch' agita il secol nostro, per via dell' educazione, e della carità, ch' è pacificazione.

Rinuncio a darvi stavolta un sunto del discorso eruditissimo, parendomi impossibile di rifarne la sapiente orditura sugli appunti raccoltine. Peccato, proprio, di non esser stenografi, in queste occasioni.

L' illustre uomo parlò per quasi due ore, costantemente ascoltato con attenzione viva dell' uditorio e costantemente ammirato e applaudito.

L' uditorio, a dir vero, fu più scarso della prima volta, e ciò dipende dalle condizioni di questa cittadella, scarsa di popolo e... di quattrini.

Giovedì, se non erro, il Prof. parlerà a Portogruaro, e poi a Belluno. E' aspettato anche in altri luoghi, e perfino in Sardegna e in Sicilia.

Ottimo consiglio economico — Voci che corrono riguardanti l' Ospitale — Luce sia fatta.

Latisana, 3 aprile.

E' stato un fulmine a ciel sereno l' articoletto *svegliarino* pubblicato da voi, nel quale trattavasi di cose riguardanti il nostro Ospedale.

Nessuno osava mettere in evidenza uno stato di cose cotanto irregolare; ciò per l' abitudine invalsa di lasciar correre e nella tema di urtare certe suscettibilità. Ora tutti ne parlano; e lodano il coraggioso vostro corrispondente; se ne sente di ogni specie; fra le altre che in quest' ultimi tempi la spesa dei medicinali si è quasi quadruplicata, in confronto agli anni passati; cioè che da L. 600 annue, adesso è salita a L. 2000.

Un mio buon amico dotato di molto buon senso, dice essere inutile l' Amministratore del Nosocomio, inquantochè i Beni stabili di proprietà dello stesso sono alienati; quindi le monache adette a quell' Ospizio — donne intelligenti e capacissime — potrebbero e possono adempiere anche alle registrazioni giornaliere di una contabilità tanto semplice, senza dover esborsare 1000 lire di annuo stipendio, la quale somma non indifferente potrebbe andar a beneficio dei poveri ammalati del nostro Comune, già abbastanza aggravato di spese straordinarie ed ordinarie. In quanto poi al bilancio annuale di questo Pio luogo, lo si potrebbe far compilare da un esperto contabile, quali qui in paese non mancano, assoggettandolo puntualmente alla R. Prefettura ai 31 di dicembre di ogni anno per la relativa approvazione.

Apprendiamo all' ultima ora che in seguito a quello *svegliarino scottante* da voi pubblicato, l'egregio sig. G. Gaspari Direttore dell' Ospedale ha dato le sue dimissioni. *Veritas.*

Piccolo incendio

Avvenne in quel di San Pietro al Natisone, il 29 marzo. Danno di L. 300 circa. La casa incendiata appartiene a Costaperaria Angelo. L' incendio si ritiene causale.

Avviso ai praticoltori.

In Galleriano, frazione del Comune di Lestizza, presso il sottoscritto trovasi disponibile una partita sementi prati artificiali che divengono stabili Il miscuglio è composto di cinque sementi, le quali riescono anche in terreni poco fertili, come pure negli argillosi. Se terreno concimato, si può seminare contemporaneamente con avena. Il prezzo è discretissimo.

Dott. Vincenzo Pinzani.

L' anarchico Mathieu, non fu arrestato.

Parigi, 4. Sospettavasi che l' anarchico Mathieu andasse per le strade vestito da donna.

I poliziotti notarono alla stazione di Lione una donna e sospettando che fosse Mathieu si allontanarono di pochi passi e promisero a un venditore di giornali che lo pagherebbero se scoprisse il sesso della donna misteriosa. I poliziotti dopo poco, vedendo la donna e il giornalaio parlare intimamente, si avvicinarono. La donna fu arrestata.

Così si sparse la voce che Mathieu fosse arrestato. Stamane la voce fu smentita e si riconobbe la mistificazione. L' autore della mistificazione fu arrestato, poi rilasciato.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130.

— GIORNO Aprile 5 1892 —

	Aprile 4			Aprile 5				
	12 m.	3 p.	9 p.	Mass.	Min.	Media	7 ant	Min. all'ap.
Temperatura	21.	23.	15	22.3	10.7	15.	12.8	3.9
Pressione atmosferica	753.5	752.5	753.5	—	—	—	753.	
Provenienza dei cirri								
Acqua caduta nelle 24 h								
Stato del cielo	Sereno							
NOTE Vario								

Bollettino astronomico R. Pirovano.

Sole	leva ore di Roma 5.30	Luna	leva ore 11.20 m	Sole declinazione a mezzodì vero di Udine.
	Tramonta » 6.29		tramonta ore 2.54 m	+ 6° 20' 57"
	Passa al meridiano: 11 59. 23		età giorni 7 9	
	Fenomeni importanti		Fase	

La Conferenza Girardini a Gorizia.

Da quanto abbiamo appreso, la Conferenza jeri tenuta dall' egregio avv. Giuseppe Girardini al Gabinetto di Lettura di Gorizia, intorno ad *E. asmo di Valvesone*, ebbe esito lietissimo.

Il bravo conferenziere fu ascoltato con la massima attenzione ed appluadito calorosamente.

I nostri rallegramenti all' avvocato Girardini.

Teatro Sociale.

Questa sera si rappresenterà la nuovissima commedia in 5 atti di Valentino Carrera: *La mamma del Vescovo.*

Quanto prima, serata d onore della illustre attrice Virginia Marini, col *Cuore ed Arte* dramma in cinque atti di Leone Fortis.

Sono annunziate poi per quanto prima le seguenti novità;
Termidoro di Sardou.
Le macchie del sole di Libero Pilotto.

Consiglio dell' Associazione Agraria Friulana.

Nella seduta di sabbato vennero accolti tre nuovi Soci; ed il Prof. Domenico Pecile espresse il desiderio che la Presidenza si occupi a tempo a studiare qualche mezzo per impedire l' importazione dei secondi vini che dall' Austria, stante il buon mercato dello zucchero e degli spiriti, ci affluirebbero qualora venisse attivato il minacciato ribasso del dazio d' entrata dei vini del vicino Impero e ciò in riflesso al danno che apporterebbero all igiene, ed agli agricoltori.

Venne approvato il consuntivo 1891 con una rimanenza in cassa al 31 dicembre, di L. 7713.76.

La riunione generale dei Soci venne stabilita per il giorno di sabbato 30 aprile.

Udito il relatore della apposita Commissione D.r Capellani circa la convenienza di una federazione di Sindacati Agrari, il Consiglio ne accolse le conclusioni e cioè:

1. Che sia di appoggiare caldamente la formazione di una Federazione italiana solamente delle varie istituzioni che hanno per fine di giovare direttamente o indirettamente all'agricoltura la quale avesse gli scopi seguenti:

a) mantenere rapporti continui tra le varie istituzioni affigliate, senza però intaccare l' attuale loro autonomia.

b) studiare provvedimenti generali giovanti all' agricoltura del paese ed i mezzi per attuarli.

c) provvedere all' acquisto collettivo, quando richiesto di talune merci, come pure alla vendita dei prodotti agrarii.

d) promuovere la costituzione di Comizi agrarii.

2. Che non sia di aderire incondizionatamente alla forma di Federazione quale proposta dal progetto di Statuto, elaborato da una Commissione speciale presso il Consorzio Agrario di Piacenza, ma con le riserve di cui al n. 1.

Anche le proposte della speciale Commissione intorno ad alcuni dazii riguardanti prodotti agricoli, furono approvate senza discussione.

Il Consigliere Conte De Asarta ebbe campo di esprimere dei desideri circa l' istituzione di un professore ambulante d'agricoltura e caseificio, ed al modo di formazione dei campi d' esperienze, a cui rispose il Prof. Pecile offrendo importanti considerazioni e schiarimenti, ma l' argomento non poteva formar tema di un ulteriore discussione, non essendo posto all' ordine del giorno, e con ciò la seduta venne sciolta.

Corso delle monete.

Fiorini, 222.50 — Marchi, 128.75 — Napoleoni, 20.90.

Atti della Deputazione Prov. di Udine

Nella seduta del giorno 14 marzo 1892 la Deputazione provinciale di Udine prese le seguenti deliberazioni:

Dichiarò nulla ostare a che la demente Negro Pasqua di Resia, ora ricoverata nell' ospitale di Gorizia, venga a cura e spese del Governo rimpatriata e tradotta nel locale manicomio.

— Autorizzò la vendita sul dato di L. 100, delle acacie esistenti lungo i cigli e scarpe degli accessi al ponte sul Cormor lungo la strada maestra d' Italia.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire dei lavori in prossimità alle strade provinciali.

— Deliberò di aprire regolarmente il concorso ad un posto dipendente dal Legato Cernazai nell' Istituto delle figlie dei militari in Torino, vacante per la morte dell' alunna beneficata, signorina Noemi Ferrari.

— Espresse parere favorevole all' accoglimento della domanda della ditta Iaconisse Romano di Enemonzo per l' investitura di un filo d' acqua da derivarsi dal Rivolo di Enemonzo per animare un molino.

— Accordò a varie ditte la concessione del taglio di piante lungo i cigli della strada prov.le Casarsa-Cordovado, legittimando il taglio praticato in buona fede da talune di esse e perciò desistendo dal procedimento penale già iniziato in loro confronto.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a maniaci poveri e tranquilli, appartenenti a Comuni della Provincia.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di N. 19 maniaci poveri.

— Autorizzò il Comune di Udine a collocare un tubo attraverso la strada maestra d' Italia per condurre l' acqua potabile nei locali del campo di Tiro a segno ora in costruzione

— Deliberò di non assumere a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio del demente Rocco Giuseppe da Rivignano, e non accolse la domanda di Chiavotti Giuseppe di Fagagna, di poter saldare con L. 150 il debito di L. 211.08 dipendente dalla spedalità nel manicomio della di lui figlia Giulia.

Autorizzò di pagare:

— Alla Signora Del Missier-Ciconi Maria, e Zomettini-Ciconi Maria L. 250: per pigione da 1 ottobre 1891 a 14 marzo 1892 della caserma per i carabinieri in Clauzetto.

— Alla Signora De Pauli Anna L. 237.50 in causa pigione da 15 settembre 1891 e 14 marzo 1892 della caserma pei RR. carabinieri in Forni di Sopra.

Al signor Eustacchio Angelo L. 287.50 per pigione da 13 ottobre 1891 a 12 aprile 1892 della caserma in Buja occupata dai RR. carabinieri.

Al Signor di Maniago conte Giovanni L. 375: per pigione da 1.o aprile a 30 settembre 1892 dei locali occupati dall' ufficio della Ispezione catastale di Udine.

Al signor De Sabbata Giacomo L 200, per simile uso da 11 maggio a 10 novembre 1892 dei locali ad uso della sotto-ispezione catastale di Pordenone.

Alla R. Tesoreria di finanza di Udine, L. 2250: quale prima metà del quoto 1892 di concorso nella spesa per la R. scuola normale femminile di Udine.

Alla stessa L. 300: come sopra per la R. Scuola di viticoltura ed enologia in Conegliano.

Al Presidente della Deputazione provinciale di Verona L. 2749.40 a saldo quoto 1891 di concorso nella spesa per l' accasermamento del Comando e deposito della Legione dei R. Carabinieri.

Alla Presidenza dell' Ospitale di Palmanova L. 2482 34 per dozzine di dementi ricoverate nella casa succursale di Sottoselva durante il mese di febbraio a. c.; a diversi Comuni L. 432.80 in causa rifusione di sussidi a domicilio antecipati a dementi poveri ed innocui nel 1891.

— Alla Presidenza del civico Ospedale di Venezia L. 95.12 per dozzine da 11 ottobre a 7 dicembre 1891 di una maniaca.

Furono inoltre deliberati diversi altri affari d' interesse provinciale.

Il Presidente
G. Gropplero

Il Segretario
G. di Caporiacco

Velocipedista che atterra.

Micottis Michele di Giovanni, mugnaio, abitante in Cortale (Reana) alle tre e tre quarti pom. di jeri, percorrendo col velocipede il Giardino Grande, investiva Gottardo Luigia di San Gottardo e la gettava a terra. La donna rimase illesa, e non ebbe che una sdruscitura nelle vesti.

Decesso.

Da Parenzo riceviamo comunicazione della morte di una nobile nostra concittadina, *Serafina de' Vergottini* nata *Contessa Gallici.*

Era dama intelligente, colta; era l' angelo della famiglia, e una seconda madre pei poverelli di Parenzo.

Ai figli ed ai congiunti che ha in Friuli, le nostre condoglianze. G.

Corte d' Assise.

Nuovo rinvio.

Il 22 passato aprivasi la sessione delle nostre Assise con un processo a carico di Zuliani Vittorio di Albino, nato a Bressa di Campoformido, imputato di tentato omicidio premeditato, commesso in Ziegelstadt (Baviera) nella persona di Saccavini Nicolò.

In quel giorno, per la mancanza di alcuni testimoni dello stesso Nicolò Saccavini, il dibattimento veniva rinviato a jeri quattro aprile. Ma anche jeri il processo dovette essere, per l'identico motivo, rinviato a tempo indeterminato.

In Tribunale.

Antoniutti Giuseppe e Gervasi Giuseppe, entrambi da Nimis, l'uno imputato di minaccie, l'altro di ferimento. Fu dichiarato non luogo a procedimento per remissione della querela.

Di Tomaso Dionisio, imputato di truffa, contumace, condannato a mesi 7 di reclusione e a lire 175 di multa.

Coren Andrea, per contrabbando condannato a L. 71 di multa.

Simiz G. B. di Prossenicco imputato di furto, fu assolto.

De Marchi Italia e Bratus Orsola imputate di furto, furono condannate ad un anno di reclusione ciascuna.

Del Negro Rosa, di Tarcento, fu condannata per furto a 10 giorni di reclusione e 48 lire di multa.

Colombo Davide, di Moggio, pure per furto, condannato a 4 mesi di reclusione.

Somaro Giuseppe e Cruder Luigia coniugi, da Ciseriis erano imputati di omicidio colposo. Fu dichiarato non farsi luogo a procedimento, per non aver essi commesso il reato loro ascritto.

Valent Antonio di Adorgnano (Tricesimo) per appropriazione indebita, condannato a giorni 10 di reclusione e a lire 105 di multa.

Comitato friulano degli Ospizi marini.

Mercè le generose oblazioni cittadine, il Comitato friulano per l'Ospizio Marino ha potuto, sino dall'impianto di questo (1869) far fruire a bambini scrofolosi, il beneficio de' bagni marini.

Il Comitato direttivo confida che la carità cittadina, mai invocata invano, concorrerà anche quest'anno a fornire i mezzi necessari per inviare il maggior numero possibile di bambini poveri ai bagni del Lido.

NB. Le offerte si riceveranno dal Segretario della Congregazione di Carità.

Cucina economica.

Nel mese di Marzo decorso, furono vendute dalla Cucina Economica 7618 razioni di minestra, 6513 pani, 194 razioni di carne, 484 di vino, 162 di formaggio, 1160 di verdure, 77 di brodi. Complessivamente, razioni 16208.

Ubbriaco.

Buttazzoni Giuseppe fu Osvaldo, di anni 48, di professione calzolaio, fu raccolto da terra, ove giaceva in uno stato di ripugnante ubbriachezza, alle cinque pomeridiane di jeri, e condotto all'ufficio di Pubblica Sicurezza.

Comitato friulano degli Ospizi Marini.

Il Elenco offerte 1892

Somma antecedente	L.	165
Bertaccini Domenico	»	2
Cloza Fabio	»	5
Masciadri Pietro	»	5
Famiglia Frova	»	35
Prampero (di) co. Anna	»	15
Morelli de Rossi Antonietta	»	10
Totale	L.	237

Le offerte si ricevono all'ufficio della Congregazione di Carità, Sede del Comitato.

La Ditta Fratelli Tellini.

avverte che ha dato principio alla vendita tanto al minuto che all'ingrosso, di tutte le merci esistenti nel proprio negozio e magazzeni, compreso l'assortimento Arredi da Chiesa, accordando agli acquirenti un forte ribasso sui prezzi d'origine.

Nuova Pubblicazione.

Riceviamo dall'editore Paolo Carrara di Milano un gustoso libriccino d'igiene: *Come si vive*, osservazioni, consigli e chiacchiere d'un medico.

E' un libro scientifico, senza pretese, scritto con brio moderno, senza false reticenze, forse eccessivamente sincero, ecco in poche parole il sunto della pubblicazione, della quale è autore l'egregio Dott. Vittorio Fraccaroli.

Il titolo stesso, assai modesto, dato dal distinto Autore al suo pregiato lavoro ne indica la portata pratica e come esso sia accessibile a tutte le intelligenze.

Uno dei meriti principali di questa pubblicazione, che riteniamo vedere utilmente nelle mani di tutti, è di aver combattuto vieti pregiudizi, mentre indica norme facili e sicure per l'igiene della vita.

Nel rallegrarci coll'egregio autore facciamo voti perchè voglia far seguire da altre, questa sua prima opera, poichè è assai vasto il campo che può essere utilmente trattato da un distinto professionista come il dottor Fraccaroli.

BECCHINI.

Un giorno per la via, vestiti a nero,
dappresso a un carro funebro,
con un cipiglio goffamente altero,
passar vidi i necrofori;

e mi parea veder sui volti loro,
fra il sussiego drammatico
con cui stavano intenti a quel lavoro,
un sorriso sarcastico.

Voi ridete, pensai, mentre di pianto
risuonan note lugubri;
mentre il carro trascina al Camposanto
uno de' nostri simili.

Voi ridete, pensai, guardando intorno
a queste pompe stupide
dell'ambizion che nell'estremo giorno
perfino ci perseguita.

Voi ridete, pensai, poichè fra breve,
inerte, nudo, fetido,
seppellirete nella terra greve
quest'uom fatto cadavere —

Quante virtù, quante bellezze spente
a voi, tristi filosofi,
passar davanti all'occhio irriverente
e tra le man sacrileghe! —

Io, invece, privo di splendor, vorrei
cader pugnando esanime;
l'inno della vittoria allora udrei,
nel dar l'estremo anelito.

Fra i corpi dei nemici mutilati,
oh! certo mi trarrebbero
pietosamente allora i miei soldati,
con una franca lacrima.

Oh! ma se a voi, gli avversi miei destini
un dì mi daran vittima,
senza pompe buttatemi, o becchini,
nella fossa dé poveri!

Così anche il corpo, della terra in seno,
tra la comun putredine,
eguale agli altri, dopo morte almeno,
sarà siccome l'anima!

Partinico, aprile 1892.

Sperone.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale)

Grano.

Udine, 31 marzo 1892.

Mercato scarsissimo eccettuato quello di oggi.

Lo stato della campagna La settimana scorsa è stata piuttosto piovosa. Oggi del resto il tempo si è rasserenato e speriamo abbia a durare.

In complesso i nostri campi sono in buon stato e le pioggie degli scorsi giorni se hanno ritardato i lavori campestri, hanno però migliorato assai le condizioni dei prati.

Frumento. Nel frumento le condizioni vanno ognora peggiorando ed i prezzi tendono sempre a ribasso. I compratori sono riservatissimi nel fare acquisti e la maggior parte offrono prezzi inacettabili.

All'estero è pure in ribasso, e naturalmente ciò influisce molto sui nostri mercati.

A Nuova York il frumento si quotò da doll. 1.1|2 a 1.2 1|8 allo staio.

A Chicago fece da 0,82 3|4 a 0,85 1|2.

A S. Francisco si quotò da doll. 1 68 3|4. a Portland da 1.60 a 1 55.

Negli Stati Uniti si dice che le ultime intemperie abbiano danneggiato i raccolti; ma se ciò è vero, lo sapremo in aprile, quando uscirà la relazione dell'ufficio agrario.

Le Indie sperano una produzione media; la quale sarà conseguentemente inferiore all'abbondantissima dell'anno scorso.

A Smirne il frumento è abbondantissimo ed in nuovo ribasso. Le prospettive del nuovo raccolto sono favorevolissime.

Quanto alla Russia, le notizie sono contradditorie. Quelle pervenute al ministero delle finanze accennano a prospettive soddisfacenti nei governi del Nord e del Centro, come pure a miglioramenti nel Sud; mentre le relazioni dei commercianti sono tuttavia pessimiste, prevedendosi una diminuzione della superficie che in primavera verrà seminata a frumento.

A Londra il frumento fu in ribasso di uno scellino e mezzo.

A Liverpool, ribasso nel frumento e rialzo nel granoturco.

A Pest il frumento si quotò da fior. 9.50 a 9 54 (ribasso) e a Vienna da fior. 9.73 a 9.94 (ribasso).

L'Austria è piuttosto contenta delle odierne condizioni agrarie. In Ungheria invece crescono le lagnanze.

In Germania i grani ultimi seminati non hanno bell'aspetto, ma i primi e le segale ben sopportarono i rigori invernali.

Cosicchè dal fin qui esposto risulta che il frumento sui mercati esteri continua generalmente a ribassare.

In Italia. Sui nostri mercati la corrente ribassista, per consenso coll'estero, riuscì a dominare il frumento, dopo due settimane di correnti contrastanti.

Granoturco. — La situazione di questo articolo è rimasta immutata, però si crede che i prezzi miglioreranno stante che all'estero aumentarono già.

Segala. — Ferma.

Avena — da L. 19.50 a 20.50 al quint.

Fagiuoli — da L. 26 a 30 quelli alpigiani, e da L. 18 a 22 quelli di pianura.

Lupini — da L. 12 a 12.50 l'ettolitro.

Castagne — esaurite.

Pianell, migliora.

L'ultimo bollettino sulla malattia del gen. Pianell è questo:

« Il malato è alquanto sollevato. La febbre è cessata.

I medici continuano le iniezioni di caffeina, dalle quali l'ammalato risente qualche ristoro.

Quel che toccò al Re, di ritorno dalla caccia.

Ier il Re si è recato a caccia a Castelporziano.

Tornando nel pomeriggio, presso San Paolo, un cavallo della carrozza reale è caduto malamente. Accorsero parecchi contadini, che aiutarono il cocchiere a rimettere in piedi il cavallo; e la carrozza lentamente arrivò al Quirinale.

Condanna di un anarchico, a Roma.

Ieri al Tribunale Correzionale di Roma, si trattò il processo contro l'anarchico Rossi, che lo scorso febbraio aggredì la sentinella di Montecitorio, tentando di disarmarla.

Il Tribunale lo condannò a 10 mesi di reclusione.

Un senatore condannato

a quattro anni e 9 mesi di reclusione.

Ricorderete che l'ex senatore Achille Del Giudice fu accusato di appropriazione indebita a danno della signorina Silvia Pisacane, sua pupilla, figliastra dell'on Nicotera, e che egli si dimise da senatore pur protestandosi innocente dell'addebito fattogli.

Ora, finito il processo in suo confronto, il tribunale lo ha condannato a 4 anni e 9 mesi di reclusione.

Il ricorso del soldato Torres, respinto.

Il Tribunale supremo di guerra e marina respinse il ricorso del soldato Torres condannato dal Tribunale di Milano alla reclusione perpetua.

Soddisfazione data ai pescatori

Italiani in Austria.

Ricorderete il fatto dei pescatori italiani maltrattati dai croati di Sepurine in Dalmazia, perchè cantavano canzoni italiane.

La cosa fu portata alla Camera dagli onorevoli Papadopoli, Galli, Imbriani e Barzilai — e Rudinì rispose che era stato incoato processo e bisognava aspettarne l'esito.

Ora si telegrafa daZara che il principale colpevole fu condannato a 14 giorni di arresto e altri quattro complici, a 10 giorni. Tutti ricorsero in appello.

Un chilogramma di dinamite

trovato ad una donna.

Torino, 4. Telegrafano da Modane che, passandosi la visita doganale ai viaggiatori provenienti dalla Francia, rinvennesi addosso ad una giovane donna circa un chilogramma di dinamite nascosta sotto le vesti. Essa venne trattenuta in arresto assieme al marito, un operaio.

Pare sia esclusa qualunque intenzione delittuosa. Tratterebbesi invece di dinamite stata rubata in qualchecantiere francese, per adoperarla ad usi di agricoltura e di diboscamento.

Venne aperta una inchiesta.

Notizie telegrafiche.

I francesi al Dahomey ed al Tonchino.

Parigi, 4. Un dispaccio ufficiale da Portonovo in data di ieri annunzia che le truppe dahomesi continuano ad avanzarsi e ricevono rinforzi. La città di Portonovo doveva essere attaccata probabilmente oggi.

(*Camera*) — Il sottosegretario delle Colonie, Jamais, rispondendo all'interrogazione di Bouge sul Tonchino, riconosce l'esattezza dei fatti annunziati circa i due scontri sul Yanthe. Dice che quando i rapporti rassicuranti furono inviati dal governatore, tutti compresero trattarsi della pacificazione del Delta, che è completa (*interruzioni all'estrema Sinistra*)

Jamais soggiunge di non poter dire altrettanto delle regioni montuose, ove si sono rifugiati i pirati. Bisogna tuttavia evitare di provocare un panico pubblico, ma organizzare l'esercito coloniale e perseverare nella politica intrapresa dai Ministeri precedenti (*applausi*).

L'incidente è chiuso.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

Una buona occasione

PER LE FAMIGLIE

Rivolgendosi all'Agenzia del Cav. C. Rubini, od al conducente l'osteria in V. Jacopo Marinoni N. 13, si può avere eccellente *vino nostrano* da pasto, proveniente dagli Stabili di Trivignano e Claujano, in fiaschi da 30 a 40 litri od in botticelle di tenuta maggiore, per centesimi 40 e 60 al litro, franco di dazio, posto a domicilio.

A GARANTIRE

l'esatto e immediato pagamento in contanti, ***senza alcuna ritenuta per tasse od altro***, di tutti i 30750 premi assegnati alla

Grande Lotteria Nazionale di Palermo

Venne depositata e vincolata a questo solo ed unico scopo presso la BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA, Sede di Genova, la somma di Lire.

1.400.000

La Seconda Estrazione avrà luogo irrevocabilmente *il 30 Aprile corrente.*

Sono ancora in vendita poche centinaia Complete di Numeri del costo di L. 100. le quali **hanno garantita una Vincita e assicurato il concorso a moltissime altre Vincite da Lire**

200,000 — 100,000 — 10,000
5000 — 1000 — 750 — 500 — 300
150 e 100 al minimo.

I Biglietti da Un Numero costano L. 1,50 cadauno, quelli da Cinque e Dieci Numeri costano L. 5 e 10.

Tutti i Biglietti concorrono alle Estrazioni col solo numero progressivo senza Serie o Categoria, e in ciascuna Estrazione possono vincere più premi.

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi sollecitamente alla Banca Fratelli CASARETO di F.sco Via Carlo Felice 10, GENOVA, e ai principali Banchieri e Cambiovalute del Regno. 5.

Presso il Magazzino

del signor

INNOCENTE PITTORITTO

fuori Porta Aquileja Casa Manzoni,

si vendono diversi articoli in materiali da costruzione, e oltre la

Calce viva di Sagrado

anche il cemento rapida e lenta di **Bergamo** a L. 3.50 al quintale.

Si vendono inoltre presso il medesimo, Concimi chimici della Ditta **Voghel** di Milano.

Pittoritto Innocente.

Il sottoscritto rende noto che a **STRASSOLDO**, Circolo di Gorizia, si trova in quest'anno dedicato alla riproduzione equina lo **stallone**

TIGER

sauro — alto metri 1.64 — nato in **Russia** nel 1873 da Stroinir figlio di Perwenetz, figlio di Garim, e da Fasehita figlia di Milodetz.

Tiger è stato il **migliore trottatore** sugli Ippodromi di Austria — Ungheria e di Germania negli anni 1880-81-82. Esso dà figli di grande taglia e buoni trottatori; Tiger III, Tiger IV ed Etruria, furono vincitori in parecchie e buone corse in Italia ed all'Estero.

La tassa di monta da pagarsi anticipata è stabilita in Lire Cento (L. 100.)

La Stazione di monta comincierà il 1.o Aprile e terminerà il 1.o Luglio.

Per il numero dei salti e per la monta valgono le discipline dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio d'Italia adottate per la monta degli Stalloni appartenenti allo Stato

Tutte le iscrizioni saranno indirizzate con lettera al Sig. **Luigi Facini** in Magnano - Artegna e ad essolui verranno fatti i relativi pagamenti.

Ponte di Brenta nel Marzo 1892.

Ing.re Vincenzo Stefano Breda.

NB. Strassoldo dista dalla Stazione di Palmanova cinque kilometri circa di buona strada rotabile, e la Stazione ferroviaria di Palmanova è munita di piano caricatore.

AVVISO agli AGRICOLTORI.

VENDITA CONCIME

prodotto dai cavalli del Reggimento Cavalleria Lucca 16o in Udine.

Concime da caricarsi in quartiere a Lire 0,60 al quintale.

Concime da caricarsi al deposito dell'Impresa a Lire 0,70 al quintale.

Caricato in Vagone Stazione Udine a lire 0,80 al quintale.

Per quantità maggiori di 500 quintali prezzo da convenirsi.

Dirigersi al fornitore del Reggimento

A. ROSSATTI

Casa de Toni in Giardino grande — Udine

SUONATORI

Corde Armoniche e Strumenti

ad arco e pizzico d'ogni qualità

Grande ribasso del 25 0|0

MANDOLINI e CHITARRE

della Ditta VINACCIA — NAPOLI

Noleggi — Riparazioni — Cambi

Pagamenti rateali

CARLO BARERA

Merceria S. Salvatore — VENEZIA

4027 Imposaibile concorrenza 4948.

Toso Odoardo

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

UNICO GABINETTO D' IGENE

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Visite e consulti tutti i giorni, dalle 8 alle 5. Si cura qualunque affezione della Bocca, e i Denti guasti anche dolorosi, in massima non si estraggono, ma si curano. Si ridona l'alito gradevole e la bianchezza ai denti sporchi.

Denti e Dentiere artificiali.

Avviso interessante

PER GLI SPOSI

In via Portanuova N. 9 ditta Gerolamo Zacum trovasi grande assortimento mobili tanto in legno che in ferro ed ogni genere e stile Camere da letto da pranzo salotti studi ecc.

Mobili comuni come lettiere, laterali come, armadi ecc. più materassi in lana in crine, a prezzi da non temersi concorrenza. Sempre pronte bellissime camere da letto da L. 180 sino a 1500, lavoro garantito per solidità ed esattezza; non che si assume qualunque commissione in genere di tappezzerie

Avvi pure un piano forte da vendere.

R. Osservatorio bacologico di Fagagna.

Associazione fra Proprietari bachicultori friulani.

Avviso ai bachicultori.

La Società fra proprietari bachicoltori di Fagagna, allo scopo di far conoscere i suoi prodotti, ha disposto di cedere per quest'anno piccole partite di seme bachi ai proprietari della provincia a condizioni eccezionalmente favorevoli. — Rivolgersi al direttore sig. Pasquale Burelli, perito agronomo, FAGAGNA.

LA FONDIARIA

COMPAGNIE ITALIANE DI ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

Società Anonime per Azioni - Stabilite in Firenze, Via Tornabuoni, N. 17.

(Palazzo della Fondiaria)

FONDIARIA INCENDIO

Capitale Sociale 8,000,000 di Lire

interamente versate.

Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas, degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari.

Ammontare delle assicurazioni in corso al 1 Gennaio 1891 **2,154,092,964**

Presidente del Consiglio d' amministrazione Principe D. Tomaso Corsini, Senatore del Regno — *Vice Presidente*: Bassi Comm. Girolamo.

FONDIARIA VITA

Capitale Sociale 25 milioni di Lire

Capitale versato; 12,500,000 lire

Assicurazioni in caso di morte, miste e a termine fisso. Partecipazione degli assicurati agli utili in ragione dell' 80 0|0. Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite, dotazioni per fanciulli e capitali per adulti. Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualunque siasi natura che possono colpire le persone.

Capitale assicur. al 31 dicembre 1890
Lire 123,695,419

Presidente del Consig. d' Amm. Don Andrea de' Principi Corsini, Marchese di Giovagallo — *Vice Presidente*: cav. prof. Tebaldo Rosati.

Direttore Generale **EMILIO GUITARD**

Le due compagnie Fondiaria Incendio e Fondiaria Vita non hanno pei loro Statuti facoltà di occuparsi di speculazione qualsiasi o di altre operazioni tranne che le assicurazioni a garanzia delle quali esse destinano gli ingenti capitali sociali e le riserve accumulate. AGENZIE GENERALI in tutte le principali Città — Agenzia generale in UDINE rappresentata da **FABIO CLOZA** Piazza S. Giacomo N. 4, casa Giacomelli.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'Ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontano Moroso — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Alderseste Street. LE INSERZIONI

SARTORIA-PELLICCERIA

DEPOSITO VESTITI FATTI

PIETRO MARCHESI SUCCESSORE *BARBARO*

UDINE -- MERCATOVECCHIO, 2 -- UDINE

Assortito e grandioso Deposito Stoffe alta novità Inglese e Nazionale.

Nuovo provetto e distinto tagliatore per uomo e per signora.

Merce confezionata pronta, di qualsiasi forma e di qualunque prezzo.

Conservazione pelliccerie e lanerie nella stagione estiva, garantendole dal tarlo.

ASSORTIMENTO IMPERMEABILI

PREZZI FISSI — PRONTA CASSA.

GUARIGIONE DELLA TOSSE

colle gelatine

DI POLVERE DEL DOWER

DE CIAN

Preparate dalla Ditta

Girolamo Mantovani

VENEZIA

Raccomandate nelle **tossi** in genere e specialmente in quelle **catarrali**, facilitandone l'**espettorazione.**

VENDITA in ogni farmacia.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il Ferro China Bisleri porta sulla bottiglia, sopra dell'etichetta, una forma di francobollo con impressovi la marca di fabbrica (leone) in rosso e nero e vendesi presso i farmacisti G. Commessati, Fabris, Bosero, Biasoli, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti e Tomadoni, nonchè presso tutti i droghieri, liquoristi, Caffettieri e Pasticcieri.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne perviene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

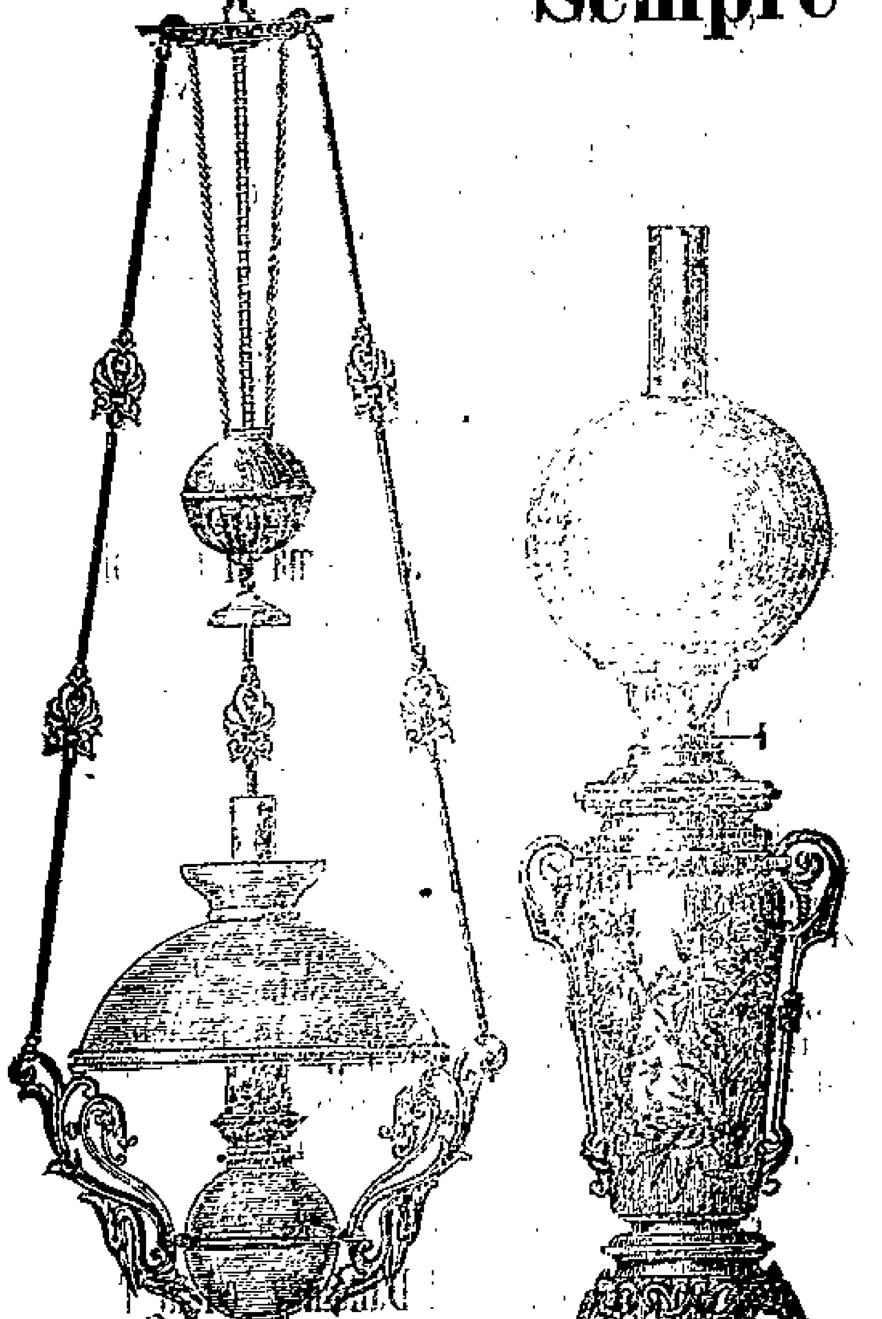
Esigere la vera Vanzetti Tantini — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a **C. Tantini**, Verona col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di catole.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tantini alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In **Udine** *farmacie* **Gerolami, Bosero, Minisini** *e profumeria* **Petrozzi** *e in tutte le principali farmacie e profumerie del Regno.*

Sempre avanti! Sempre avanti!



È questo il motto che dobbiamo adottare noialtri italiani: *Sempre avanti!* Per quanto le mie forze me lo consentono, io cerco di ispirarmi a questo motto; e non risparmio perciò viaggi e corrispondenze con le primarie fabbriche per tenermi al corrente di tutto quello che si fa altrove, e offrire alla mia numerosa clientela il meglio che l'industria moderna sa produrre.

Ecco qui le macchine 'Trionfo' e Insuperabile: macchine da lume a petrolio, che si possono applicare a qualunque lumiera sia da appoggiare sul tavolo, come da appendere ai lampadari. Si accendono senza muovere il tubo, e se ne ottiene luce forte, chiarissima, da rivaleggiare con quella del gas. Ma quello che più importa, la fiamella si sprigiona senza produr nè fumo nè odore, e il consumo del petrolio, e quindi la spesa, è minima.

— Saranno le solite trombonate! — esclamerà qualcheduno *scottato* dalle promesse mirabolane delle quarte pagine.

— Nossignori! La durata delle nuove macchine io la garantisco: a mio carico m'impegno di provvedere per gli inconvenienti non maliziosi.

Una sala chiaramente illuminata dà l'allegria: provate, mettete le macchine nuove sulle lumiere vecchie, e ne proverete gli effetti. Provate, provate! e fate acquisto di qualche giuocattolo, che ne ho di tutte le sorta; vedrete allora, se l'allegria non verrà ad alleviare il vostro spirito. Ci vuole luce in casa; ci vuole il buon umore: ed io per poco dispenso e l'una cosa e l'altra a chiunque venga a provvedersene nel mio negozio.

DOMENICO BERTACCINI

Via Mercatovecchio N. 41.

Si guardino anche i disegni che qui faccio riprodurre: è il *non plus ultra* dell'eleganza e del buon mercato.

Laboratorio Chimico-Farmaceutico DI FRANCESCO MINISINI UDINE.

Berliner Restitutiens Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad egni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. — Guarisce le affezioni reumatiche i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, [illegible] alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Magazzino delle specialità.

Domenico Bertaccini
Via Mercatovecchio
UDINE

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l'uccellin che vola,
Vedendole sì belle, si consola
La dama, il vagheggin, la faccia tosta.

Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d'acquistarne anche una sola
Nè voglio a persuader, spender parola.
Chè spender fiato è una fatica e costa

Venite, su venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:

Sceglietel.. gabbie tonde, a cestellini
E quadre ed a caselle... Avanti, avanti!
Prendete voi le gabbie.. a me i quattrini.

SANDALO DI MIDY

Sopprime il Copaiva, il Cubebe e le Injezioni. Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome MIDY

Presso tutte le Farmacie.

LABORATORIO

CHIM-CO FARMACEUT,CO

DI

FRANCESCO MINISINI

UDINE

Liquore Stomatico

FERRO CHINA MINISINI

Il Ferro China Minisini è un liquore aggradevole al palato e lo si può annoverare fra i migliori ricostituenti depurativi del sangue. — Si può prendere tanto puro come mescolato al Seltz.

Udine, 1892 Tip. Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.